



**AZIONI DI RETE PER IL LAVORO**

**AMBITO DISABILITÀ**

**(CUP I52C18000040002)**

**Approvato con decreto dirigenziale R.G. 1986 del 15/3/2018**

**Indice**

1. Finalità e ambito di intervento.....	2
2.Soggetti ammessi.....	2
3.Destinatari degli interventi.....	3
4.Tipologia di attività e risultati attesi.....	4
4.1 Servizi integrativi.....	5
4.2 Indennizzi e rimborsi per i destinatari.....	5
4.3 Servizi per le Reti.....	6
5 Risorse finanziarie.....	6
6 Spese ammissibili.....	6
7 Modalità e termini di presentazione delle domanda.....	7
8 Cause di inammissibilità domanda.....	8
9 Gestione.....	8
10 Procedure e criteri di valutazione delle candidature.....	8
11 Esiti della valutazione.....	9
12 Avvio e durata delle attività.....	10
13 Erogazione del contributo.....	10
14. Riparametrazioni.....	11
15 Obblighi dei Soggetti Attuatori.....	11
16 Monitoraggio e controllo.....	12
17 Revoca.....	12
18 Rinuncia.....	13
19 Informativa sul trattamento dei dati personali.....	13
19 Responsabile del procedimento.....	13
20 Riferimenti normativi.....	13
Circoscrizioni per l'Impiego.....	15

## 1. Finalità e ambito di intervento

Le “Azioni di rete per il lavoro – Ambito disabilità” si caratterizzano per essere finalizzate a migliorare l’efficacia del “sistema lavoro” rivolto alle persone con disabilità attraverso la promozione di nuove Reti territoriali. L’azione ha carattere sperimentale e prevede il finanziamento di progetti rivolti a soggetti disabili non immediatamente collocabili, che necessitano di un sostegno intenso nel percorso di inserimento in ambito lavorativo.

Le Reti sono composte da diversi soggetti del sistema socio economico e socio sanitario del territorio che, integrando le proprie competenze, saranno in grado di creare le migliori condizioni territoriali per favorire l’inserimento e l’integrazione lavorativa dei cittadini con disabilità e garantire l’accompagnamento integrale delle persone prese in carico, sia durante il percorso di inserimento che successivamente all’inserimento lavorativo. Per raggiungere tali finalità, le Reti territoriali dovranno anzitutto mettere in atto progetti orientati al risultato occupazionale, individuando nuovi potenziali datori di lavoro e sperimentando modalità innovative per sostenere gli inserimenti più difficili. Il collocamento Mirato potrà avere anche una funzione di supporto nell’individuazione delle aziende con obbligo di assunzione.

In analogia con i criteri di costituzione del catalogo degli operatori abilitati all’erogazione dei servizi dotati di Città Metropolitana di Milano, anche le “**Reti per il lavoro ambito di disabilità**” saranno articolate su base territoriale prendendo come unità di riferimento la circoscrizione per l’impiego, con la possibilità di accorpate più circoscrizioni (Vd. Elenco sedi CPI e territorio di riferimento All A)

Le azioni sono finalizzate alla promozione dell’inserimento lavorativo; in tal senso, Regione Lombardia nelle sue Linee Guida indica che il risultato atteso, che costituisce l’obiettivo a tendere delle Reti, è definito nei termini seguenti.

Entro 12 mesi dall’avvio del progetto e comunque non oltre la conclusione dell’Azione di Sistema:

- almeno il 40% delle persone prese in carico consegue un inserimento lavorativo con contratto non inferiore a 6 mesi (180 gg);
- almeno il 70% delle persone prese in carico svolge un’esperienza di tirocinio di almeno 3 mesi (90 gg).

Inoltre, particolare attenzione sarà dedicata all’incidenza delle imprese non in obbligo ai sensi della legge 68/99 con riferimento al complesso dei datori di lavoro individuati per gli inserimenti conseguiti.

## 2. Soggetti ammessi

La domanda per accedere al contributo previsto dall’Azione deve essere presentata da una rete che obbligatoriamente includa:

- Centri per l’Impiego in qualità di capofila;
  - Servizi Sociali e/o servizi di inserimento lavorativo;
  - almeno un ente capofila delle Reti presenti sul catalogo di Città Metropolitana di Milano per l’erogazione dei servizi dotati.
- E’ auspicabile ma non vincolante l’inserimento di servizi specialistici delle aziende sanitarie (per l’adesione è sufficiente la lettera di adesione al progetto)

## **Questi soggetti faranno parte della cabina di regia territoriale**

Possono far parte delle reti anche i soggetti previsti dalla DGR 1106 del 20 dicembre 2013:

- Cooperative sociali ai sensi dell'art. 1, comma 1, legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni, iscritte nell'apposito albo regionale previsto dalla l. r. 21/2003 (art. 4)";
- I Comuni anche in forma associata che gestiscono i servizi per l'integrazione lavorativa dei disabili.
- Associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale ex l.r. n. 1/08;
- Organizzazioni di volontariato iscritte nelle sezioni regionali o provinciali del registro ex l.r. n. 1/08;
- Associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali dell'associazionismo ex l.r. n. 1/08
- Associazioni datori di lavoro

Il servizio collocamento mirato parteciperà alle Reti in quanto soggetto presente trasversalmente per mezzo dei Centri per l'Impiego e come referente di Città Metropolitana di Milano nella cabina di regia centralizzata che coordinerà e monitorerà l'attività delle Reti territoriali. La cabina di regia centralizzata sarà composta da un referente del servizio collocamento mirato e dai referenti delle cabine di regia territoriali, come specificato a pagina 2.

Tutti i partner della rete rappresentano un valore aggiunto nella ricerca di soluzioni occupazionali a favore dei destinatari. Il CPI, capofila del progetto, agirà la governance e la supervisione del corretto svolgimento delle attività progettuali di ogni singola situazione.

Tutti i soggetti devono avere almeno una sede operativa nel territorio della Città Metropolitana di Milano. I soggetti possono partecipare a più partenariati contemporaneamente. Si prevede il finanziamento di un progetto per ciascuno dei bacini territoriali individuati.

Gli operatori accreditati agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale. Le erogazioni verso gli operatori costituiscono contributi pubblici, ai sensi dell'art. 12 della L.241/90, e sono finalizzati a fornire servizi nei confronti di beneficiari meritevoli di attenzione sociale che usufruiranno delle prestazioni rese dall'Ente destinatario del contributo. L'operatore accreditato non può ricevere altre forme di compenso da parte di soggetti pubblici o privati per l'erogazione degli stessi servizi.

## **3. Destinatari degli interventi**

Le "Azioni di rete per il lavoro – ambito disabilità" si rivolgono a persone con disabilità iscritti al collocamento mirato che siano profilati in fascia 3 e 4 (D.G.R. 1106/13) e che abbiano rilasciato DID e Patto di Servizio. In conformità con le linee guida regionali i destinatari saranno individuati dai prioritariamente dai servizi sociali, in accordo con i CPI e gli enti capofila del catalogo dei servizi dotati. Nella valutazione dell'individuazione dei destinatari, attività in capo alla Rete, una particolare attenzione sarà data a coloro che da più tempo attendono proposte di politica attiva per il lavoro.

Un destinatario non può essere inserito contemporaneamente in più di un progetto di **Azioni di rete per il lavoro ambito disabilità**. Possono beneficiare delle attività della Rete territoriale anche persone già titolari di Dote Lavoro.

Ciascun progetto deve prevedere la presa in carico di un minimo di **20** fino a un massimo di **150** destinatari.

Il numero di beneficiari previsti **costituirà elemento di riferimento per la costruzione del budget di progetto** e dovrà essere indicato in fase di presentazione della domanda; tuttavia, nel corso della realizzazione dell'azione sarà possibile esaminare un numero maggiore di disabili al fine di valutarne la potenziale inclusione nella misura. La riduzione del numero di destinatari nel corso del progetto potrà comportare una riduzione del budget di spesa ammissibile.

#### **4. Tipologia di attività e risultati attesi**

I progetti finanziati dovranno prevedere interventi coordinati dal Centro per l'impiego capofila ed essere realizzati in un'ottica di rete, attivando la collaborazione tra gli attori del territorio interessati alle politiche del lavoro e rafforzando la relazione fra pubblico e privato.

I progetti saranno articolati in un insieme di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo della persona con disabilità e progettati rispetto alle caratteristiche dei destinatari e alle loro esigenze.

L'intervento deve prevedere:

- una progettazione basata sull'attività coordinata dei soggetti della rete nella rilevazione dei fabbisogni e nella individuazione dei lavoratori da coinvolgere in raccordo con il CPI capofila;
- il coinvolgimento attivo dei soggetti della rete nell'individuazione di soluzioni positive, di percorsi che garantiscano l'inserimento occupazionale e nella facilitazione dell'incrocio tra le esigenze delle aziende che assumono e l'offerta di lavoro presente sul territorio;
- il monitoraggio e la supervisione delle attività progettuali in un'ottica di responsabilizzazione diretta dei partner della rete per garantire un forte orientamento al raggiungimento dell'obiettivo occupazionale;
- lo stimolo allo sviluppo di Reti stabili e strutturate.

Le attività e i trasferimenti monetari attivabili nell'ambito del progetto sono i seguenti:

	<b>AZIONI DI RETE PER IL LAVORO</b>	<b>MASSIMALI</b>
<b>1</b>	SERVIZI INTEGRATIVI NON COPERTI DALLA DOTE	€. 1.000,00
<b>2</b>	INDENNIZZI E RIMBORSI PER I DESTINATARI	€. 1.800,00
<b>3</b>	SERVIZI PER LA RETE	€. 200,00
	QUOTA DISPOSIZIONE PER UTENTE	€. 3.000,00

I servizi dell'azione di sistema sono finanziati sulla base di un parametro di riferimento corrispondente alla **spesa media € 3.000,00** per ciascun destinatario. Pertanto, il valore massimo di progetto finanziabile con le risorse dell'Azione di sistema sarà definito dal **numero dei destinatari presi in carico moltiplicato per € 3.000,00**.

Città Metropolitana procederà con la ripartizione delle risorse in base al numero di partecipanti previsti dalle proposte progettuali

#### **Utilizzo complementare delle Doti**

La realizzazione del progetto di Azione di rete può prevedere, in via aggiuntiva, la predisposizione di percorsi erogati a ciascun destinatario composti da **servizi tra quelli previsti da Dote unica lavoro - Ambito disabilità (DULD)**. In tal senso, si prevede di riservare una quota delle DULD specificatamente alle Azioni di Rete. Allo stesso tempo persone già titolari di dote possono essere beneficiarie della presente azione di rete. Si rimanda al prossimo Bando DULD per maggiori dettagli.

Per favorire i risultati di inserimento lavorativo, le Reti possono promuovere anche gli aiuti messi a disposizione attraverso il dispositivo **“Dote Impresa collocamento mirato”**.

Non è obbligatorio che tutti i beneficiari dell’Azione di rete attivino una Dote; sarà la Rete ad individuare i soggetti più idonei.

#### **4.1 Servizi integrativi**

Sono attivabili anche una serie di servizi integrativi che saranno rivolti a tutti i destinatari della Rete; tali servizi, finalizzati all’inserimento occupazionale del disabile dovranno essere diversi da quelli previsti in “Dote Unica Lavoro – ambito disabilità”. Saranno riconosciuti a costi reali, a fronte di una specifica indicazione nel progetto che metta in evidenza le motivazioni e le necessità di tali servizi in coerenza con le finalità del progetto stesso, quali ad esempio: interventi di supporto specialistico, supporto psicologico clinico, scouting aziendale, servizi educativi diversi da quelli previsti dalla Dote, etc.

I servizi integrativi possono essere introdotti ed erogati sfruttando le specifiche professionalità dei componenti della Rete; rimane aperta la possibilità di procedere all’acquisto dei servizi anche da soggetti terzi.

E’ necessario indicare in fase di presentazione della progettualità i servizi che si intendono attivare. Ulteriori servizi non previsti in fase progettuale potranno essere finanziati previa autorizzazione di Città Metropolitana di Milano.

#### **4.2 Indennizzi e rimborsi per i destinatari**

I destinatari dell’azione di sistema possono essere beneficiari diretti di risorse, come di seguito specificato:

- a. indennità di partecipazione destinata a sostenere il disabile durante il periodo di frequenza dei percorsi di rafforzamento delle competenze e di accompagnamento al lavoro. Le attività per le quali è possibile riconoscere l’indennità di partecipazione sono: formazione diversa e aggiuntiva (diversa dai servizi previsti dalla Dote), tirocinio non coperto da Dote Impresa, servizi integrativi di cui al punto 4.1;
- b. rimborso spese vive (vitto e trasporto durante la politica attiva e nei primi 6 mesi di inserimento lavorativo).

Per le indennità di partecipazione e i rimborsi di cui ai punti a) e b) viene messa a disposizione una quota totale massima di €. 1.800,00 per beneficiario.

L’indennità di partecipazione viene riconosciuta per un valore di €. 12,00 all’ora.

L'indennità di partecipazione è concessa in presenza di un reddito ISEE inferiore o uguale a €. 20.000,00, ed è vincolata alla partecipazione ad almeno l'80% delle ore del modulo delle attività programmato. Con attività programmate si intende il "pacchetto" completo di servizi volti all'inserimento lavorativo della persona che, secondo le diverse esigenze, si compone di servizi integrativi (di cui al punto 4.1), servizi dotati e percorsi di tirocinio non finanziati da Dote Impresa. Tutti questi servizi sono da intendersi come passaggi propedeutici all'inserimento lavorativo.

Il "pacchetto" di servizi può essere composto da un massimo di 150 ore complessive (fermo restando il massimale di € 1.800 comprensivo di indennità di partecipazione e spese vive); al fine di proporre interventi il più possibile modellati sulle esigenze e sul percorso della persona, il pacchetto può essere composto da diversi moduli strutturati su base mensile. Ai fini del riconoscimento dell'indennità la persona deve partecipare ad una quota pari almeno all' 80% delle ore previste da ciascun modulo.

Oltre all'indennità di partecipazione, a completamento della quota di €. 1.800,00 messa a disposizione dei beneficiari, possono essere rimborsate le spese vive opportunamente documentate, quali vitto e trasporto, sostenute durante la politica attiva e nei primi 6 mesi di inserimento lavorativo.

**Attenzione:** eventuali economie riguardanti gli indennizzi e i rimborsi per i destinatari, certificate con una rendicontazione intermedia, prevista entro 6 mesi dall'avvio del progetto, potranno essere trasferite ad integrazione dei servizi di cui al paragrafo 4.1 nel limite massimo del 20% del valore di risparmio.

### **4.3 Servizi per le Reti**

Le Reti potranno beneficiare di servizi trasversali per il loro potenziamento (es. formazione degli operatori).

Per la realizzazione di tali interventi viene messo a disposizione un budget complessivo che viene calcolato considerando di €. 200,00 per ogni singolo destinatario previsto a progetto.

## **5 Risorse finanziarie**

La dotazione finanziaria ammonta a € 1.173.063,00, a valere sul Fondo Regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità del fondo per l'anno 2017.

## **6 Spese ammissibili**

Affinché le spese siano ammissibili, dovranno rispettare le condizioni specifiche di ammissibilità riportate nelle *Linee Guida* di cui al Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, integrato dal "Manuale di rendicontazione a costi reali" approvato con Decreto regionale n° 8976 del 10/10/2012 (inserito nella sezione allegati del bando in Sintesi) salvo eventuali ed ulteriori determinazioni della Città Metropolitana di Milano.

La rendicontazione delle attività dovrà essere predisposta sulla base delle indicazioni del predetto manuale di cui al Decreto Regionale n° 8976 sopra menzionato ove non diversamente disposto dal presente avviso e salvo eventuali ulteriori determinazioni della Città Metropolitana di Milano.

La spesa ammissibile al contributo deve rispettare le seguenti condizioni generali:

- essere riferita ad attività coerenti con quelle previste al paragrafo 4;

- essere funzionale alla realizzazione del progetto approvato;
- essere sostenuta a far tempo dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico fino alla data di conclusione del progetto;
- non deve trovare copertura finanziaria attraverso il contributo di altri programmi comunitari/nazionali/o comunque altre risorse pubbliche;
- essere congrua, effettuata secondo i criteri di economicità, di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria ed un'ottimale allocazione delle risorse, e riferita all'ultimo preventivo allegato al progetto approvato.

Il finanziamento non rientra all'interno della normativa degli aiuti di stato poiché non si prevede finanziamento diretto alle imprese.

## **7 Modalità e termini di presentazione delle domanda**

La data di apertura e la data di conclusione per la presentazione delle domande verrà successivamente comunicata mediante avviso su portale di Città Metropolitana di Milano, Settore Formazione e Lavoro. I progetti saranno finanziate a seguito di valutazione ed approvazione da parte del nucleo di valutazione.

Redazione della domanda: utilizzare esclusivamente il formulario approvato dalla Città Metropolitana di Milano e rinvenibile all'indirizzo: <http://sintesi.cittametropolitana.mi.it>

Firma digitale: I soggetti ammessi sono tenuti a presentare, esclusivamente online, la propria candidatura attraverso la firma digitale della domanda di adesione al contributo e del preventivo economico generato dal sistema SINTESI , parte integrante della domanda di adesione al contributo, contenente le seguenti dichiarazioni:

- a. dichiarazione di ottemperanza ai sensi dell'art. 17 della legge 68/99;
- b. dichiarazione che il soggetto attuatore non percepisce altri finanziamenti sullo stesso progetto.

oltre agli allegati di seguito indicati (i quali devono essere preventivamente firmati elettronicamente e caricati nell'apposita sezione "Allegati "della modulistica di presentazione dei progetti):

1. copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità, in corso di validità, del firmatario della domanda di finanziamento;
2. procura del potere di firma (solo nel caso di delega da parte del legale rappresentante);
3. lettera di accordi di partenariato
4. cronoprogramma delle attività;
5. organigramma del progetto;
6. informativa sulla privacy sottoscritta (schema rinvenibile on line);
7. abstract del progetto presentato (si veda schema allegato)

Non saranno ammesse candidature cartacee presentate a mano o inviate a mezzo posta e/o fax.

Informazioni relative al contenuto del bando:

- Sito web: <http://www.cittametropolitana.mi.it/lavoro/index.jsp>
- Indirizzo e mail: [azionidisistema\\_emergo2016@cittametropolitana.mi.it](mailto:azionidisistema_emergo2016@cittametropolitana.mi.it)

## 8 Cause di inammissibilità domanda

Le candidature verranno dichiarate non ammissibili se:

- presentate dopo la data di scadenza del presente avviso;
- presentate da un Ente che non rientri tra i soggetti di cui al paragrafo 2.;
- presentate mediante modulistica diversa da quella espressamente prevista dal presente avviso;
- non redatte correttamente;
- la domanda risulta non firmata digitalmente;
- presentate da Enti che percepiscono altri finanziamenti da organismi pubblici per il progetto oggetto del presente avviso pubblico;
- il progetto presentato prevede costi a carico dell'utenza del servizio.

## 9 Gestione

La sottoscrizione dell'Atto di adesione (disponibile nella cartella documenti avvio progetti) comporta l'accettazione, il rispetto e l'applicazione delle regole previste dal presente avviso e dovrà avvenire attraverso la firma digitale del documento ed il suo caricamento nell'apposita sezione. La sottoscrizione dell'atto di adesione, contenente gli impegni e le dichiarazioni dell'Ente, è condizione necessaria per la realizzazione dei progetti finanziati con il presente avviso.

## 10 Procedure e criteri di valutazione delle candidature

I progetti presentati verranno esaminati da apposito nucleo di valutazione.

Al momento della presentazione delle domande di accesso al contributo, la Città Metropolitana di Milano procederà alla verifica di ammissibilità del progetto sulla base della corrispondenza dei suoi contenuti rispetto a quanto specificato nel presente Avviso e alla correlata valutazione tecnica sulla base della griglia di valutazione sotto riportata.

Il punteggio sarà attribuito dal nucleo di valutazione con un massimo di 100/100. Saranno considerati ammissibili al contributo solo i progetti con un punteggio superiore a 60/100

Ambito	Criteri di qualità	Sotto criterio	Punteggio massimo	Valutazione
--------	--------------------	----------------	-------------------	-------------

<b>Proposta progettuale</b>	<i>Qualità e completezza azioni progettuali</i>	<p>Livello di chiarezza e approfondimento delle attività descritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Basso (fino a 5)</li> <li>• Medio (fino a 10)</li> <li>• Alto (fino a 15)</li> </ul>	Max 15	<b>45</b>
	<i>Coerenza tra finalità avviso e progetto presentato</i>	<p>Livello di completezza e validità del percorso progettuale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Basso (fino a 5)</li> <li>• Medio (fino a 10)</li> <li>• Alto (fino a 15)</li> </ul>	Max 15	
	<i>Fattibilità tecnica</i>	<p>Cantierabilità immediata dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bassa (fino a 5)</li> <li>• Media (fino a 10)</li> <li>• Alta (fino a 15)</li> </ul>	Max 15	
<b>Adeguatezza</b>	<i>Cronoprogramma delle attività</i>	<p>Congruità dei tempi di realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bassa (fino a 5)</li> <li>• Media (fino a 10)</li> <li>• Alta (fino a 15)</li> </ul>	Max 15	<b>30</b>
	<i>Organigramma del progetto (in termini di organizzazione, ruoli, responsabilità nella gestione dedicata del progetto, supervisione)</i>	<p>Livello di chiarezza descrittiva del modello organizzativo e delle relative modalità di interazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Basso (fino a 5)</li> <li>• Medio (fino a 10)</li> <li>• Alto (fino a 15)</li> </ul>	Max 15	
<b>Rete</b>	<i>Ampiezza della Rete</i>	<p>Ampiezza della Rete</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piccola (fino a 3)</li> <li>• Media (fino a 6)</li> <li>• Grande (fino a 10)</li> </ul>	Max 10	<b>25</b>
	<i>Eterogeneità della Rete</i>	<p>Grado di eterogeneità degli enti che compongono la Rete e completezza dei servizi offerti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Basso (fino a 5)</li> <li>• Medio (fino a 10)</li> <li>• Alto (fino a 15)</li> </ul>	Max 15	

## 11 Esiti della valutazione

La Città Metropolitana di Milano provvederà, successivamente alla valutazione a pubblicare i nominativi dei soggetti ammessi al contributo sulla pagina web Settore Formazione e Lavoro:  
<http://www.cittametropolitana.mi.it/lavoro/Emergo/Cataloghi.html>

Ai progetti finanziati verrà data l'indicazione dell'importo di contributo assegnato.

## **12 Avvio e durata delle attività**

L'avvio delle attività oggetto del presente avviso dovrà essere formalizzato entro 10 giorni di calendario dalla comunicazione di concessione del contributo, inviando online la documentazione dell'avvio debitamente sottoscritta con firma digitale (rinvenibile sul sistema SINTESI).

**La data di apertura e la data di conclusione per la presentazione delle domande verrà successivamente comunicata mediante avviso su portale di Città Metropolitana di Milano, Settore Formazione e Lavoro.**

I progetti saranno finanziati a seguito di valutazione ed approvazione da parte del nucleo di valutazione.

Realizzazione azioni: termine ultimo 31 dicembre 2018

Rendicontazione finale: entro 45 giorni dal termine delle attività

Eventuali proroghe saranno comunicate sul sito di Città Metropolitana di Milano alla pagina del Settore Formazione e Lavoro

## **13 Erogazione del contributo**

L'importo del contributo pubblico autorizzato costituisce il limite di spesa approvata e verrà erogato secondo le seguenti modalità:

**Anticipo:** a seguito di approvazione del progetto da parte di CMM e successiva comunicazione di avvio del progetto su portale, potrà essere erogato un acconto di importo fino al 30% del contributo ammesso, sulla base della richiesta presentata dal capofila.

**Saldo:** dopo la conclusione delle attività previste dal presente avviso e comunque all'approvazione della dichiarazione finale della spesa (rendicontazione finale) previa presentazione della seguente documentazione:

- relazione finale sull'attività svolta attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti. Tale relazione dovrà contenere dettagliatamente gli interventi realizzati, con indicazione del personale coinvolto, il calendario degli interventi attuati, i risultati conseguiti e una breve valutazione sulle azioni svolte, anche attraverso metodologie di customer satisfaction;
- registro attestante la realizzazione di eventuali attività formative;
- timesheet delle attività individuali svolte dal personale coinvolto;
- dichiarazione finale delle spese rilasciata dal legale rappresentante o da un suo delegato;
- piano dei conti;
- elenco dei giustificativi di spesa;

- copia dell'eventuale bonifico di restituzione delle somme riscosse in eccesso rispetto alle spese effettivamente sostenute.

Il soggetto attuatore dovrà presentare la rendicontazione finanziaria alla conclusione del progetto, come rendicontazione finale ai fini dell'erogazione del saldo, corredata dalla documentazione di cui sopra, entro 45 giorni dalla conclusione delle attività.

Al fine dell'erogazione dell'anticipo è fatto obbligo agli Enti (ad eccezione delle Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 D.lgs 165/2001) di presentare una garanzia fideiussoria per un importo pari all'ammontare dell'anticipo che verrà erogato.

## **14. Riparametrazioni**

Alla chiusura del progetto, la Città Metropolitana di Milano procederà al controllo di congruità delle spese sostenute

In caso si verifichi:

- una non congruità della spesa;
- il mancato rispetto degli obiettivi attesi dall'avviso;
- il mancato rispetto delle Linee Guida per la rendicontazione;

si procederà ad una riparametrazione d'ufficio del contributo.

L'eventuale riparametrazione avverrà a consuntivo, nel caso in cui le azioni svolte risultino inferiori al valore previsto nella domanda di contributo.

## **15 Obblighi dei Soggetti Attuatori**

I soggetti attuatori, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli sono obbligati a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- d) segnalare tempestivamente eventuali variazioni nei requisiti di accreditamento;
- e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Città Metropolitana di Milano;
- f) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale amministrativa e contabile;
- g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni e delle spese sostenute, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Città Metropolitana di Milano;

h) impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso pubblico con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;

i) documentare le modalità di pubblicizzazione del contributo e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento;

j) pubblicizzare gli eventi attraverso la pagina web Emergo evidenziando che il progetto è finanziato dalla Città Metropolitana di Milano e seguire la procedura indicata dagli uffici per l'autorizzazione all'utilizzo del logo su pubblicazioni e prodotti cartacei.

Il soggetto beneficiario si impegnerà nello specifico a:

- effettuare la rilevazione delle caratteristiche dell'utenza;
- **effettuare la rilevazione della soddisfazione dell'utenza;**
- redigere la relazione finale complessiva delle attività realizzate in tutti gli ambiti territoriali, corredata dai dati complessivi e dalle elaborazioni statistiche relative all'utenza e alla soddisfazione dell'utenza;
- partecipare agli incontri di monitoraggio con la presenza di uno o più funzionari del Settore.

L'ammissione al contributo comporta per il soggetto attuatore il rispetto e l'applicazione delle regole previste dalla Regione Lombardia con il Decreto regionale 8976 del 10/10/2012 approvazione "Manuale di rendicontazione a costi reali" di operazioni FSE – POR OB. 2 2007/2013 primo aggiornamento – (inserito nella sezione allegati del bando in Sintesi) salvo eventuali ed ulteriori determinazioni della Città Metropolitana di Milano.

## **16 Monitoraggio e controllo**

La Città Metropolitana di Milano si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la realizzazione delle azioni.

La Città Metropolitana di Milano provvederà ad effettuare azioni di controllo, in via autonoma o su segnalazione, sulla corretta attuazione dei progetti. Per le attività di monitoraggio la Città Metropolitana potrà procedere con visite in loco.

## **17 Revoca**

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso pubblico, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

La Città Metropolitana di Milano potrà procedere alla revoca del contributo nei casi in cui il soggetto beneficiario:

- abbia realizzato le attività progettuali in modo gravemente difforme rispetto a quanto dichiarato nel progetto;
- non abbia fornito regolare documentazione amministrativa e contabile per rendicontare le spese;
- abbia utilizzato il contributo per finalità diverse da quelle previste dal progetto.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici o altri soggetti autorizzati, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

## **18 Rinuncia**

I soggetti attuatori, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Città Metropolitana di Milano mediante posta certificata PEC.

## **19 Informativa sul trattamento dei dati personali**

I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati unicamente per le finalità relative al presente avviso, per il quale gli stessi sono stati comunicati e nel rispetto dell'art. 13 della D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il titolare dei dati forniti è la Città Metropolitana di Milano, via Vivaio 1.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l'erogazione del contributo previsto dal presente avviso. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

## **19 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Settore Formazione e Lavoro -Avv. Patrizia Trapani

## **20 Riferimenti normativi**

- Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" ed in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del "Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili" da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi";
- Dlgs. 10 settembre 2003 n. 276 "attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n.30" ed in particolare gli artt. 4,5,6,e 7 in merito agli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- L.R. 4 agosto 2003 n. 13 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate";
- L.R. 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" –che ha delineato il nuovo sistema educativo di istruzione e formazione in Lombardia volto a promuovere un modello di sviluppo del capitale umano incentrato sul sostegno alla scelta libera e responsabile delle persone e delle famiglie e nel quale il soddisfacimento della domanda di formazione

costituisce obiettivo prioritario per favorire, in particolare, l'inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità, fascia più debole dell'area del disagio;

- L.R. 22/06 28 settembre - Il mercato del lavoro in Lombardia” che individua all’art.13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all’attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell’inserimento nel mercato del lavoro.
- Delibera di Giunta Regionale 20 dicembre 2013 n. X/1106 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L. R. 4 agosto 2001 n. 13 – annualità 2014-2016”;
- Delibera di Giunta Regionale del 20/04/2015 n. X/3453 “Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell'inserimento socio- lavorativo delle persone con disabilità e integrazione delle linee di indirizzo di cui alla DGR 1106/2013”;
- D.D.S. 22 dicembre 2014 n. 12552 “Adempimenti attuativi alla D.G.R. n. X/1106/2013 – Approvazione Manuale Unico di Gestione e Controllo e del progetto adeguamento del sistema Informativo SINTESI”;
- D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Legge Regionale 5 ottobre 2015 n. 30 “Qualità e innovazione e internalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL.RR 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/06 su Mercato del Lavoro;
- Delibera Giunta Regionale x/6885 del 17/07/2017 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabili', a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003 n° 13 - annualita' 2017-2018 - (di concerto con l'assessore Brianza)”

Direttore del Settore Formazione e Lavoro

Avv. Patrizia Trapani

Documento informatico firmato digitalmente.....

ALLEGATO A

**Circoscrizioni per l'Impiego**

CIRCOSCRIZIONE	COMUNI
CORSICO	Assago – Buccinasco – Cesano Boscone – Corsico – Cusago – Trezzano sul Naviglio
LEGNANO	Arconate – Bernate Ticino – Buscate – Busto Garolfo – Canegrate – Casorezzo – Castano primo – Cerro Maggiore – Cuggiono – Dairago – Inveruno – Legnano – Magnago – Nerviano – Nosate – Parabiago – Rescaldina – Robecchetto con Induno – San Giorgio – San Vittore Olona – Turbigo – Vanzaghello – Villa Cortese
MAGENTA- ABBIATEGRASSO	Abbiategrasso – Albairate – Arluno – Bareggio – Besate – Boffalora sopra Ticino – Bubbiano – Calvignasco – Cassinetta di Lugagnano – Cisliano – Corbetta – Gaggiano – Gudo Visconti – Magenta – Marcallo con Casone – Mesero – Morimondo – Motta Visconti – Ossona – Ozzero – Robecco sul naviglio – Rosate – Santo Stefano Ticino – Sedriano – Vermezzo – Vittuone – Zelo Surrigone
MELZO	Basiano – Bellinzago Lombardo – Bussero Cambiagio – Carugate – Cassano D’Adda – Cassina De Pecchi – Cernusco sul Naviglio – Gessate – Gorgonzola – Grezzago – Inzago – Liscate – Masate – Melzo – Pessano con Bornago – Pioltello – Pozzo D’Adda – Pozzuolo Martesana – Rodano – Segrate – Settala – Trezzano Rosa – Trezzo sull’Adda – Truccazzano – Vaprio D’Adda – Vignate – Vimodrone
MILANO	Milano
NORD MILANO	Bresso – Cinisello Balsamo – Cologno Monzese – Cormano – Cusano Milanino – Paderno Dugnano – Sesto San Giovanni
RHO	Arese – Baranzate – Bollate – Cesate – Cornaredo – Garbagnate Milanese – Lainate – Novate Milanese – Pero – Pogliano Milanese – Pregnana Milanese – Rho – Senago – Settimo Milanese – Vanzago
ROZZANO	Basiglio – Binasco – Casarile – Lacchiarella – Locate di Triulzi – Noviglio – Opera – Pieve Emanuele – Rozzano – Vernate – Zibido San Giacomo
SAN DONATO MILANESE	Carpiano – Cerro al Lambro – Colturano – Dresano – Mediglia – Melegnano – Pantigliate – Paullo – Peschiera Borromeo – San Colombano al Lambro – Tribiano – Vizzolo Predabissi

